LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Domenica 5 ottobre 2008

www.lagazzettadelmezzogiorno.i

RISCOSSA
L'arte postale dal 1902
www.riscossa.it

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,00
(in abbin. con La Stampa € 1,00
solo prov. di Mt e Pz)
Con Fascicolo Insetti € 8,99*
Con dvd Storia della 1. Repubblica € 10,90*

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887

81005
9 771594 103002

BARI

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari. Sede centrale di Bari (prefisso 080): Informazioni 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segred@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it) - Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 121° Numero 275

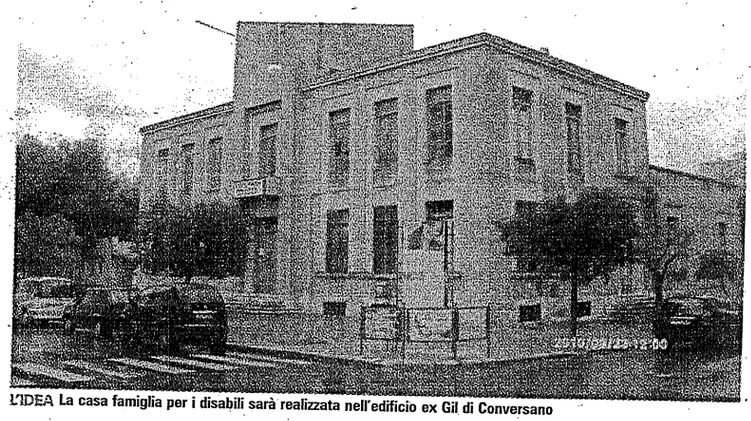
RISCOSSA
L'arte postale dal 1902
www.riscossa.it

CONVERSANO UN'INIZIATIVA PRESA CON I COMUNI DI MONOPOLI E POLIGNANO NELL'AMBITO DEL PIANO DI ZONA

Una casa famiglia al servizio dei disabili È già pronto il progetto: nascerà nell'ex Gil

Sarà una struttura a disposizione di persone con disturbi di natura fisica, psichica e sensoriale

ANTONIO GALIZIA



L'IDEA La casa famiglia per i disabili sarà realizzata nell'edificio ex Gil di Conversano

CONVERSANO. Una casa-famiglia al servizio dei diversamente abili del territorio a Sud di Bari. Un centro integrato al centro della città, dotato di struttura residenziale, spazi di accoglienza, ambienti dedicati alle attività ludiche e formative, psico-motorie, con tanto di laboratori, convitto. Una struttura completamente a disposizione di bambini, ragazzi, giovani, adulti di qualunque età, affetti da disturbi di natura fisica, psichica e sensoriale, il cui numero è sempre più in crescita.

Nascerà a Conversano, nel monumentale palazzo della ex Gil, in via Donato Jaia, una delle prime case-famiglia a gestione pubblica della provincia di Bari. Ad annunciarne il progetto è **Tina Conserva**, assessore comunale alle politiche sociali: «Il nostro Comune - ha detto nel corso dell'ultima seduta di consiglio comunale - insieme ai comuni dell'ambito socio-sanitario, Monopoli e Polignano, ha avviato il progetto per la realizzazione di una struttura al servizio dei diversamente abili del territorio. Si tratta - ha aggiunto - di un progetto sperimentale, al quale stanno lavorando gli esperti dei tre assessorati ai servizi sociali e del Piano sociale di zona (è questa la «piattaforma» che regola l'offerta dei servizi sociali nei tre comuni facenti parte del Distretto socio-sanitario numero 1, ndr), che nascerà nel decadente palazzo Ex Gil».

Da anni sollecitata da associazioni ed enti di volontariato sociale, l'istituzione del Centro per i diversamente abili è stata al centro di innumerevoli conferenze, è contenuta su decine di protocolli d'intesa e sugli immancabili programmi politico-amministrativi. Del Centro vi sono tracce anche in tante delibere comunali. Attenzione però, «delibere di indirizzo». Sono quei provvedimenti che solitamente annunciano una volontà, che il più delle volte non viene eseguita, per la cronica mancanza di finanziamenti. E questo è il caso del Centro per i diversamente abili. Che ora, però, sembra intravvedere una luce in fondo al tunnel. La luce ha anche un nome. Si chiama «Piano operativo Fesr Puglia 2007-2013» (contiene un bel gruzzolo di euro: 12 milioni e 200mila, tutti a disposizione di Comuni, enti e soggetti anche privati, che siano in grado di elevare gli standard dell'offerta socio-sanitaria in Puglia). E' il programma di interventi promosso dalla Regione, volto alla realizzazione sul territorio di strutture sociali e socio-sanitarie. «E' un programma - ribadisce infine l'assessore Conserva - che si rivolge agli interventi sociali a carattere innovativo e sperimentale, che siano soprattutto adeguati al contesto sociale». E infatti, se si escludono gli ex Cpr o i centri di riabilitazione gestiti dalla Asl, sul territorio non vi è traccia di servizi integrati pro-disabili. Una categoria di utenti finora relegata in «serie B».